



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Estratto

VERBALE N° 87/XVIII SESS.

Seduta ordinaria del 16 gennaio 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno 16 del mese di gennaio, alle ore 15,35 presso la sede CNI in Roma via IV Novembre n. 114 previa convocazione in data 12 gennaio 2015 prot. 172 e successive integrazioni del 15 gennaio prot. 252, del Presidente ing. Armando Zambrano, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio Nazionale Ingegneri per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti
- 2) Patrocini e manifestazioni
- 3) Comunicazioni del Presidente
- 4) Fondazione
- 5) Anticorruzione
- 6) Formazione
- 7) Inarcassa
- 8) Agenzia Certificazione Competenze
- 9) Ingenio al Femminile
- 10) I.P.E.
- 11) Sito
- 12) Varie ed eventuali

Integrazione Ordine del Giorno seduta del 16 gennaio 2015

3bis) "Post Fb Network Giovani Ingegneri per affidamento Servizio Banca Dati
Formazione"

5bis) "ANAC – Modifiche Regolamento Interno CNI"

7bis) "Gruppi di Lavoro"

Sono presenti i Consiglieri:

Ing. Armando Zambrano
Ing. Fabio Bonfà

Presidente (dalle ore 16.00)
Vice Presidente Vicario

Ing. Gianni Massa	Vice Presidente
Ing. Riccardo Pellegatta	Consigliere Segretario
Ing. Michele Lapenna	Tesoriere
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Andrea Gianasso	Consigliere
Ing. Gaetano Fedè	Consigliere
Ing. Hansjorg Letzner	Consigliere
Ing. lun. Ania Lopez	Consigliere
Ing. Massimi Mariani	Consigliere
Ing. Angelo Masi	Consigliere
Ing. Nicola Monda	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere

In attesa dell'arrivo del Presidente, il Vice Presidente Vicario, constatata la presenza del numero legale dà inizio alla seduta.

OMISSIS

Entra il Presidente alle ore 16,00

OMISSIS

5) Anticorruzione

Il Presidente riferisce sull'incontro svoltosi in data 14/01/2015, tra l'A.N.A.C., la RPT ed il CUP. Incontro incentrato su come affrontare le difficoltà applicative della Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", data la natura specialistica degli Ordini e Collegi Professionali nonché della delibera A.N.A.C. n. 145 del 21 ottobre 2014, "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n. 190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e ai Collegi Professionali" qui espressamente richiamata.

Sono quindi stati esaminati i principali dubbi interpretativi che riguardano l'applicazione della norma da parte di Ordini e Collegi.

I Consiglieri A.N.A.C. hanno osservato che data la natura particolare degli Ordini e Collegi Professionali, si potranno considerare il livello nazionale e quelli territoriali come un unico insieme, considerando ammissibile la predisposizione di un unico Regolamento, un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e la nomina di un unico Responsabile Nazionale della prevenzione della corruzione, che assuma anche il coordinamento degli enti territoriali rientranti nello stesso Ordine/Collegio, che vorranno aderire al Regolamento e al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza predisposti dal Consiglio Nazionale.

Ogni Ordine/Collegio territoriale potrà, quindi, deliberare l'adozione del Regolamento Nazionale, impegnandosi a rispettarne le previsioni ed indicare al proprio interno un referente, che dovrà collaborare con il Responsabile unico Nazionale della prevenzione della corruzione. Gli Ordini e Collegi professionali che non vorranno aderire dovranno farsi carico autonomamente di tutte le incombenze derivanti dall'applicazione della normativa.

Per quanto concerne la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, i Consiglieri A.N.A.C. hanno comunque ritenuto ammissibile la nomina quale Responsabile Nazionale della prevenzione della corruzione di un funzionario dipendente o, in alternativa, di un Consigliere.

Tale indicazione è valevole anche per l'individuazione del referente per gli Ordini e Collegi territoriali.

In merito al Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza i Consiglieri A.N.A.C. hanno sottolineato che andrà data massima priorità alla lotta alla corruzione; in particolare occorrerà redigere un piano effettivo e non puramente di principio, con la valutazione dei rischi di corruzione. Rischi che dovranno essere considerati sia a livello territoriale che a livello settoriale, nell'ambito dell'organizzazione di ciascun Ordine e Collegio.

Il Piano dovrà essere proposto dal Responsabile Nazionale della prevenzione della corruzione ed è quindi successivo alla nomina dello stesso.

Per quanto riguarda la sezione trasparenza dei siti istituzionali degli Ordini e Collegi Professionali, i Consiglieri A.N.A.C., su esplicita richiesta dei rappresentanti RPT e CUP, hanno specificato che nei curriculum dei Consiglieri vanno inserite soltanto le informazioni di carattere istituzionale, e non quelle di carattere strettamente professionale. Sul versante delle incompatibilità tra cariche ordinistiche ed istituzionali, gli stessi hanno sottolineato come le valutazioni vadano effettuate caso per caso, in ossequio all'art. 11, D.Lgs. n. 39/2013.

Sulla questione delle pubblicazioni dei dati reddituali, l'A.N.A.C., pur conoscendo le difficoltà, evidenziate da RPT e CUP, legate al numero cospicuo dei soggetti interessati dalla norma ed alle problematiche connesse, ha espresso il parere della loro pubblicazione on line, seppur nei tempi conseguenti alla mole di dati necessari.

Su questo punto e su quello delle incompatibilità è stata rilevata tra tutti i presenti la necessità di modifiche legislative, ritenendo effettivamente incongrui tali impegni per le peculiarità degli Ordini/Collegi e le loro rappresentanze. Per questo sono in corso iniziative, da parte dell'A.N.A.C, ma anche della RPT e del CUP, perché tali giuste modifiche possano concretizzarsi a breve.

L'A.N.A.C. ha richiesto l'invio delle delibere dei Consigli Nazionali entro il 31/01/2015, (scadenza per l'avvio dell'attività di controllo). Per quanto riguarda la delibera di adesione degli Ordini Provinciali, è opportuno che vengano inviate al più presto al CNI, che provvederà a raccoglierle e trasmetterle all'A.N.A.C., fermo restando la possibilità degli Ordini di inviarle anche direttamente.

Terminata la discussione, il Consiglio premesso quindi che:

- con Legge n. 190 del 6 novembre 2012 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della legalità nella Pubblica amministrazione e che la stessa Legge n. 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa dell'Ente, del Responsabile della prevenzione della corruzione;

- con Delibera dell' Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 145/2014 del 21 ottobre 2014 l'Autorità ha ritenuto applicabili le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui alla citata Legge n. 190/2012 e decreti delegati agli Ordini e Collegi Professionali e che quindi, pur nelle more dei necessari approfondimenti sulla gestione dell'integrale applicabilità della disciplina agli Ordini, si rende necessaria la nomina del responsabile unico per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del CNI da comunicare al sito www.perlapa.gov.it, in conformità alle attuali delibere ANAC;
- con Delibera del Consiglio Nazionale Ingegneri del 19 dicembre 2014 è stato adottato il Regolamento recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte del Consiglio Nazionale Ingegneri e dei Consigli territoriali dell'Ordine degli Ingegneri

valutato che

la Dottoressa Barbara Lai è in possesso dei requisiti professionali per far fronte all'incarico di Responsabile unico per la prevenzione della corruzione e la trasparenza;

il Consiglio delibera

- a) di nominare, ai sensi della Legge n. 190/2012, la Dottoressa Barbara Lai Responsabile unico per la prevenzione della corruzione e la trasparenza. La durata dell'incarico ha decorrenza immediata e terminerà 3 mesi dopo la scadenza dell'attuale Consiliatura. Per tale incarico la stessa riceverà un compenso accessorio determinato in Euro 2.000/00 lorde per anno a valere sul fondo incentivante del personale dipendente.
- b) ad individuare nel Consigliere Tesoriere ing. Michele Lapenna il delegato del CNI che monitorerà l'attuazione della norma, d'intesa con il Consigliere Segretario, Ing. Riccardo Pellegatta, supportati da adeguate consulenze legali;
- c) ad implementare nel sito web " tuttoingegnere.it" la sezione "Consiglio trasparente", (già esistente) nella quale riportare i dati e le informazioni previste dal Regolamento;
- d) ad adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, su proposta del Responsabile Nazionale della prevenzione della corruzione.

Inoltre, il Consiglio delibera di dare le seguenti indicazioni agli Ordini territoriali:

- e) il Consiglio territoriale che intenderà aderire al Regolamento per la Trasparenza e la lotta alla corruzione, adottato dal CNI, potrà assumere apposita delibera di adesione, nella quale:
- f) adotta il regolamento;
- g) prende atto della nomina del Responsabile Nazionale nella persona della dr.ssa Barbara Lai (tel. 06 69767022);
- h) nomina il referente provinciale;
- i) si impegna a collaborare con il CNI ed il Responsabile Nazionale ai fini di dare piena attuazione agli atti adottati dal CNI, seguendone le direttive;

- j) dà mandato al referente territoriale di curare la pubblicazione nel sito web del Consiglio territoriale stesso - indicandone l'indirizzo - delle informazioni previste dal Regolamento e dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dandone comunicazione al CNI;
- k) autorizza il CNI ed il Responsabile Nazionale della prevenzione della corruzione a comunicare l'adesione dell'Ordine territoriale;
- l) assumerà delibera di adesione al Piano Triennale non appena approvato dal CNI.

Il CNI resta in attesa di ricevere le delibere dei Consigli territoriali, al fine di continuare l'interlocuzione in atto con l'A.N.A.C., sulla base degli effettivi adempimenti svolti ed è a completa disposizione degli Ordini per ogni necessità o richiesta di chiarimenti. Il Consiglio prende atto e delibera l'inoltro di una circolare informativa agli Ordini.

OMISSIS

La seduta termina alle ore 18,30.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
f.to ing. Riccardo Pellegatta

IL PRESIDENTE
f.to ing. Armando Zambrano

Per copia conforme

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Ing. Riccardo Pellegatta)

